

Giovanna Frigimelica [gfrigimelica@gmail.com](mailto:gfrigimelica@gmail.com)

Recensione *Come gestire gli ebook in biblioteca* / Luciana Cumino. Milano: Editrice Bibliografica, 2014. ISBN 9788870758023 (ebook)

Il volume di Luciana Cumino, responsabile dei servizi multimediali della Biblioteca civica di Cologno Monzese, fa parte della collana "Library toolbox" che si propone di pubblicare agili volumetti (anche in e-book) sui principali strumenti del mestiere bibliotecario con una particolare attenzione alle tematiche emergenti. L'argomento affrontato e la struttura del libro ben si inseriscono in questa premessa.

Il tema degli e-book in biblioteca è uno dei più attuali negli ultimi anni nel nostro settore, ed è anche uno di quelli forse più ostici per la nostra comunità professionale, composta per una certa quota da colleghi che non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie. Ma senza parlare di formati disponibili (ePub, PDF, mobi), controllo dei diritti d'autore (DRM Adobe, social/watermarking), software per la gestione e la lettura degli e-book (Calibre, Adobe digital editions, BlueFire, Aldiko), licenze d'uso, non si può affrontare questo tema. L'aspetto tecnologico va conosciuto e capito da parte del bibliotecario, pena l'impossibilità di organizzare e gestire il servizio di prestito degli e-book in biblioteca. La Cumino fa un'utile e sintetica carrellata di tutti questi aspetti, arrivando a sottolineare il nodo centrale, ovvero la differenza tra libro cartaceo e digitale, tra possesso e accesso, tra bene e servizio. Questo è il vero concetto sul quale si impernia il cambio di paradigma del prestito di e-book rispetto al prestito del libro cartaceo, ed è anche quello che sfugge maggiormente sia agli utenti sia ai professionisti non troppo addentro alla questione. È anche il motivo per cui gli e-book avrebbero un'aliquota IVA più alta (22%) del libro cartaceo, nonostante la recente decisione del Governo italiano di portarla al 4% (cosa che, vista la condanna di Francia e Lussemburgo da parte della Corte europea del 5 marzo scorso, potrebbe scaturire in una procedura di infrazione nei confronti del nostro Paese).

Interessante l'illustrazione dei due progetti sviluppati a Cologno, tra i primi in Italia a indagare gli aspetti organizzativi del servizio di e-book in biblioteca, ovvero "Books eBooks" (2009, prestito di e-book reader con testi pre-caricati) e "Reading? Augmented!" (2013, che si è concentrato sulla lettura aumentata e sociale).

Nel capitolo sul *digital lending* vengono illustrate le principali caratteristiche delle due piattaforme diffuse nel nostro Paese, ovvero MLOL e ReteINDACO, con contenuti, funzionalità principali, *business models* proposti (per MLOL sono indicati anche alcuni costi), punti di forza e criticità. Il volume non manca di analizzare luci e ombre del prestito digitale e degli e-book reader. Prima di tutto bisogna partire da un dato: i lettori che utilizzano i servizi digitali delle biblioteche sono pari al 4-5% dell'utenza complessiva, che a livello nazionale è pari a circa l'11% (o 16, a seconda della rilevazione) dei lettori, che come sappiamo nel 2014 sono scesi al 41,4% della popolazione italiana (notiamo, per inciso, che sarebbe stato utile citare le fonti originali dei dati perché contengono interessanti spunti ed elementi di riflessione utili). Le politiche editoriali, inoltre, vanificano i vantaggi del digitale impedendo prestiti simultanei, limitando la disponibilità di titoli in e-book e prevendendo costi più alti del cartaceo. Da notare, infine, il rischio che si corre nel caso in cui l'accordo commerciale piattaforma-editore venga a mancare, con conseguente sparizione del contenuto informativo per la biblioteca e gli utenti (rischio che, aggiungiamo noi, si pone anche se la biblioteca decidesse di cambiare fornitore, perdendo l'accesso ai contenuti e dovendo ripartire da capo quanto a iscrizione degli utenti su una nuova piattaforma, istruzione all'uso della stessa, etc.). Il volume si rivolge principalmente alle biblioteche pubbliche, visto che l'autrice non affronta altre piattaforme disponibili rivolte più al mondo accademico e di ricerca, e le proposte dei grandi gruppi editoriali scientifici.

Giovanna Frigimelica

Biblioteca del Distretto biomedico scientifico, Università degli studi di Cagliari  
[g.frigimelica@unica.it](mailto:g.frigimelica@unica.it)